

## Avvisi

**Sante Messe del giorno di Pasqua, domenica 5 aprile**

**Ore 9,30 Pineta - Ore 9,30 Bevazzana - Ore 9,30 Sabbiadoro**

**Ore 11 Sabbiadoro - Ore 11 Riviera**

**Ore 19 Sabbiadoro**

**Sante Messe del Lunedì di Pasqua 6 aprile**

Ore 9,30 Pineta - 9,30 Bevazzana - 11 Sabbiadoro - 19 Sabbiadoro

## Orario sante Messe

**Feriale e Prefestiva** Ore 19 Sabbiadoro

### Festive

Ore 9,30 Bevazzana - Ore 9,30 Pineta

Ore 11 Sabbiadoro

Ore 19 Sabbiadoro

### Preghiera (ROBERTO LAURITA)

Siamo venuti nella notte, portandoci dentro la nostra oscurità,

Lo smarrimento, di fatica e di disillusione.

Tu, Signore Risorto, Luce del mondo, accendi i nostri cuori e avvolgili col tuo chiarore.

Squarcia le tenebre che pesano sui nostri animi.

Siamo venuti nella notte, nel profondo silenzio, per ascoltare una storia

in cui l'amore non si dà per vinto,

più forte di ogni nostro tradimento e di ogni nostra fragilità.

Siamo venuti nella notte,

come viandanti attraversati nel profondo da una stanchezza ed una sete inestinguibili.

Troppe volte abbiamo messo i nostri passi su sentieri che non mantengono le loro promesse di felicità.

Tu, Signore Risorto, Acqua di una sorgente inesauribile,

Pane spezzato per la nostra vita, rigenera le nostre forze perché continuiamo a camminare sulla strada della salvezza. Amen

**Buona Pasqua a voi e ai vostri cari**

Foglio Domenicale della Collaborazione Pastorale di Lignano Sabbiadoro

5 Aprile 2026 – Pasqua di Rsrrezione A - 1165

camminiamo insieme

## Dio regala vita infinita a chi produce amore

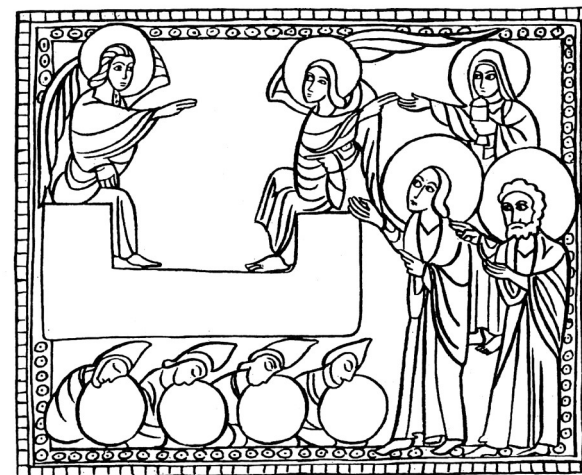
Ermes Ronchi

All'alba, alle prime luci, quasi clandestinamente, due donne si recano alla tomba nel giardino. Vuote le mani, vengono solo per visitare la tomba: guardare, osservare, sostare, ricordare. Sono le stesse donne che venerdì hanno abitato, senza arretrare di un centimetro, il perimetro attorno alla croce. Un angelo scese dal cielo, si avvicinò, rotolò la pietra e si pose a sedere su di essa. Non apre il sepolcro perché Gesù esca, è già uscito, ma per mostrarlo alle donne: il sepolcro è vuoto, il Nazareno è già altrove. Come, non è detto. Il mistero di Dio resta intatto. Donne, angelo, guardie, il brivido della terra, cielo, pietra, alba: tutti sono convocati perché Gesù Cristo cattura dentro il suo risorgere tutto l'universo; è energia che si dirama per tutte le vene del mondo, una forza che ha imbevuto di sé tutta la trama del creato. «E non riposerà più, fino a che non avrà raggiunto l'ultimo ramo della creazione e rovesciata la pietra dell'ultima tomba» (M.Luzi).

Le donne hanno il cuore grande abbastanza per parlare con gli angeli:

“So che cercate Gesù, non è qui!”. Voi cercatrici, mendicanti dell'amato, continuate, ma con occhi nuovi. Che bello questo: non è qui! Cristo c'è, esiste, vive, ma non qui. Non è rinchiuso in nessun luogo. Va cercato altrove, diversamente, via dal territorio delle tombe, è in giro per le strade, un Dio da cogliere nella vita. Dappertutto, ma non qui, fra le cose morte. Bisogna cercare più a fondo: non c'è luogo che lo contenga, non chiesa, non parole o liturgie. Lui è oltre, sempre oltre è il suo infinito cammino. Non è qui, vi precede, è davanti ad aprire la nostra immensa migrazione verso la vita. È davanti, a ricevere in faccia il vento, il sole, il futuro, la violenza. Andate, vi precede. Un Dio migratore, abbiamo, che ama gli spazi aperti, che apre cammini, attraversa pietre e spalanca tombe. Pasqua vuol dire 'passare'. Non è festa per stanziali, ma per migratori, per chi inventa sentieri che facciano scollinare verso più giustizia, più pace, più armonia con il creato, verso terra nuova e cieli nuovi. Vi precede in Galilea. Là lo vedrete. Ucciso a Gerusalemme, risorto a Gerusalemme, ma l'incontro avverrà ai margini, lontano dal centro dei poteri omicidi, in Galilea dove tutto ha avuto inizio con tre anni di strade, lago, pani e pesci, olivi, le lezioni sulla felicità, intese amicali. Devono

rileggere tutta la vita di Gesù per capire la sua risurrezione. Devono ripercorrere la sua vita dall'inizio, allora capiranno che Dio l'ha risuscitato perché una vita così non può finire. Che gesti e parole così meritano di non morire, hanno dentro la vita indistruttibile che Dio regala a chi produce amore.



## Dagli Atti degli Apostoli At 10,34a.37-43

In quei giorni, Pietro prese la parola e disse: «Voi sapete ciò che è accaduto in tutta la Giudea, cominciando dalla Galilea, dopo il battesimo predicato da Giovanni; cioè come Dio consacrò in Spirito Santo e potenza Gesù di Nazaret, il quale passò beneficiando e risanando tutti coloro che stavano sotto il potere del diavolo, perché Dio era con lui. E noi siamo testimoni di tutte le cose da lui compiute nella regione dei Giudei e in Gerusalemme. Essi lo uccisero appendendolo a una croce, ma Dio lo ha risuscitato al terzo giorno e volle che si manifestasse, non a tutto il popolo, ma a testimoni prescelti da Dio, a noi che abbiamo mangiato e bevuto con lui dopo la sua risurrezione dai morti. E ci ha ordinato di annunciare al popolo e di testimoniare che egli è il giudice dei vivi e dei morti, costituito da Dio. A lui tutti i profeti danno questa testimonianza: chiunque crede in lui riceve il perdono dei peccati per mezzo del suo nome». Parola di Dio.

## Salmo responsoriale dal Salmo 117 (118)

**Questo è il giorno che ha fatto il Signore:  
rallegriamoci ed esultiamo**

### **Oppure: Te Deum laudamus amen Alleluia**

Rendete grazie al Signore perché è buono, perché il suo amore è per sempre.  
Dica Israele: «Il suo amore è per sempre».

La destra del Signore si è innalzata, la destra del Signore ha fatto prodezze.  
Non morirò, ma resterò in vita e annuncerò le opere del Signore.

La pietra scartata dai costruttori è divenuta la pietra d'angolo.  
Questo è stato fatto dal Signore: una meraviglia ai nostri occhi.

## Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Colossesi Col 3,1-4

Fratelli, se siete risorti con Cristo, cercate le cose di lassù, dove è Cristo, seduto alla destra di Dio; rivolgete il pensiero alle cose di lassù, non a quelle della terra. Voi infatti siete morti e la vostra vita è nascosta con Cristo in Dio! Quando Cristo, vostra vita, sarà manifestato, allora anche voi apparirete con lui nella gloria. Parola di Dio.

## Sequenza **Victimæ paschali laudes**

Victimæ paschali laudes \_immoilent christiani.  
Agnus redemit oves: Christus innocens Patri reconciliavit peccatores.  
Mors et vita duello confluxere mirando: dux vitæ, mortuus, regnat vivus.  
Dic nobis, Maria: quid vidisti in via?  
Sepulcrum Christi viventis et gloriam vidi resurgentis.  
Angelicos testes, sudarium et vestes.  
Surrexit Christus spes mea: præcedet suos in Galilæam.  
Scimus Christum surrexisse a mortuis vere: tu nobis, victor Rex, miserere. Amen. Alleluia.

## Traduzione

Alla vittima pasquale, s'innalzi oggi il sacrificio di lode.  
L'Agnello ha redento il suo gregge, l'Innocente ha riconciliato noi peccatori col Padre.  
Morte e Vita si sono affrontate in un prodigioso duello. Il Signore della vita era morto; ma ora, vivo, trionfa.  
«Raccontaci, Maria: che hai visto sulla via?». «La tomba del Cristo vivente, la gloria del Cristo risorto, e gli angeli suoi testimoni, il sudario e le sue vesti.  
Cristo, mia speranza, è risorto: precede i suoi in Galilea».  
Sì, ne siamo certi: Cristo è davvero risorto. Tu, Re vittorioso, abbi pietà di noi.

## Dal Vangelo secondo Giovanni Gv 20,1-9

Il primo giorno della settimana, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di mattino, quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro. Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: «Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!». Pietro allora uscì insieme all'altro discepolo e si recarono al sepolcro. Correvano insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro. Si chinò, vide i teli posati là, ma non entrò. Giunse intanto anche Simon Pietro, che lo seguiva, ed entrò nel sepolcro e osservò i teli posati là, e il sudario – che era stato sul suo capo – non posato là con i teli, ma avvolto in un luogo a parte. Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette. Infatti non avevano ancora compreso la Scrittura, che cioè egli doveva risorgere dai morti.

## Preghiera universale

Cristo è risuscitato e vive per sempre. Con lui è iniziato un mondo nuovo.  
Preghiamo perché la sua Pasqua trasformi gli uomini e la realtà tutta. Diciamo insieme:  
**Ascoltaci, o Signore**

Sostieni il Papa e tutta la tua Chiesa, Signore: liberala dalla paura e dalla nostalgia, aiutala a trovare nuove strade per annunciare con più coraggio la 'Bella Notizia' della tua risurrezione. Preghiamo...

Benedici le nostre famiglie: ritrovino il tempo per stare insieme, la gioia di santificare la festa, la disponibilità a condividere fatiche e speranze. Preghiamo...

Signore Gesù, ti affidiamo i popoli travolti dalla guerra. Cessi la violenza e tutti comprendano che questa è l'ora per costruire la pace. Preghiamo...

**Herr Jesus, deine Auferstehung überflutet unsere Welt voller Sklaverei wie eine große Welle. Schenke jedem Menschen und jedem Volk unserer Erde Freiheit und Würde. Preghiamo.**

**Lord Jesus, we entrust to you the peoples ravaged by war. May the violence cease, and may everyone realise that now is the time to build peace. Preghiamo...**

Signore, tu hai voluto avere bisogno del nostro volto, delle nostre mani e della nostra bocca per diffondere la Bella Notizia della tua vittoria sul male, sul peccato e sulla morte.  
Rendici tuoi testimoni credibili, nonostante i nostri tanti limiti.  
Tu sei Dio, e vivi e regni per tutti i secoli dei secoli.

## **La riscrittura dei Salmi** (di Padre Ermes Ronchi)

**Amore per sempre, amore che non smette;  
amore che attraversa i giorni e l'eternità,  
il tuo amore, Signore, è il filo d'oro  
che unifica la storia e non si spezza.**

**Si è levata la mano di Dio, fa prodigi nel cuore:  
non la morte, la vita mi attende  
per cantare la bontà del Signore.**

**La pietra che era stata scartata  
ora sostiene la casa.**

**Il Signore è il solo che poteva farlo,  
una meraviglia che incanta i nostri occhi.**

Dal Salmo 117 (prima parte)